



CSBNO

culture socialità biblioteche network operativo

P.zza Salvo D'Acquisto, 6 -20044 Arese (MI)

Tel+39 02 9906071 - Fax +39 02 93664708

C.F. - P.iva 11964270158

www.csbno.net – consorzio@csbno.net

Arese, 12 maggio 2026

AI SINDACI

**AGLI ASSESSORI CULTURA
E PARTECIPATE**

AI DIRIGENTI DI SETTORE

AGLI UFFICI PARTECIPATE

e p.c AI RESPONSABILI DELLE BIBLIOTECHE

LORO SEDI

Gentili soci,

vi informiamo che l'Assemblea Consortile di Csbno nella seduta del 08/05/2026 ha approvato il Bilancio di esercizio 2025 e la nuova Tabella diritto di voto anno 2026 dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio 2025 come previsto dallo Statuto, art. 5, punto d.

In allegato si trasmettono in allegato i documenti facenti parte del Bilancio di esercizio 2025 per gli adempimenti previsti:

1. Bilancio di esercizio al 31/12/2025 e nota integrativa;
2. Relazione sulla gestione Csbno 2025;
3. Relazione del Revisore dei conti al Bilancio 2025;
4. Piano degli indicatori Bilancio 2025;
5. Diritto di voto in millesimi per il 2026 dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE

Pieraldo Lietti

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

CSBNO - CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VITTORIO VENETO 18 20026 NOVATE MILANESE MI
Codice Fiscale	11964270158
Numero Rea	Milano 1513349
P.I.	11964270158
Capitale Sociale Euro	456.086 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	911100 Attività di biblioteche
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	146.153	170.913
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	11.200	22.875
Totale immobilizzazioni immateriali	157.353	193.788
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	42.979	50.233
3) attrezzature industriali e commerciali	4.787	9.175
4) altri beni	2.888.863	3.046.720
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.936.629	3.106.128
Totale immobilizzazioni (B)	3.093.982	3.299.916
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	910.536	655.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	910.536	655.613
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	57.981
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	57.981
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	281.969	266.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	281.969	266.761
5-ter) imposte anticipate	106.562	115.041

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.156	47.655
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	32.156	47.655
Totale crediti	1.331.223	1.143.051
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	96.451	31.263
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	3.925	3.047
Totale disponibilità liquide	100.376	34.310
Totale attivo circolante (C)	1.431.599	1.177.361
D) Ratei e risconti	22.012	51.959
Totale attivo	4.547.593	4.529.236
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	503.483	456.086
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	54.790	23.192
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	173.008	168.206
Totale altre riserve	227.798	191.398
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.952	4.803
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	742.233	652.287
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	181.908	181.908
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	366.055	215.000
Totale fondi per rischi ed oneri	547.963	396.908
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.081.681	972.852
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	820.501	724.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.081	159.186
Totale debiti verso banche	893.582	883.306
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	725.112	1.066.222
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	725.112	1.066.222
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.888	30.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	34.888	30.642
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	128.561	103.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.561	103.207
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	186.267	252.992
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	186.267	252.992
Totale debiti	1.968.410	2.336.369
E) Ratei e risconti	207.306	170.820
Totale passivo	4.547.593	4.529.236

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.843.874	5.050.376
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.289.705	1.751.773
altri	16.110	23.224
Totale altri ricavi e proventi	2.305.815	1.774.997
Totale valore della produzione	7.149.689	6.825.373
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	192.143	168.860
7) per servizi	2.646.949	2.744.518
8) per godimento di beni di terzi	23.923	34.741
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.350.969	2.126.728
b) oneri sociali	693.837	633.131
c) trattamento di fine rapporto	186.011	170.182
e) altri costi	0	21.151
Totale costi per il personale	3.230.817	2.951.192
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.775	53.831
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	474.095	453.546
Totale ammortamenti e svalutazioni	520.870	507.377
12) accantonamenti per rischi	151.055	20.000
14) oneri diversi di gestione	271.671	279.217
Totale costi della produzione	7.037.428	6.705.905
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	112.261	119.468
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	39.676	64.543
Totale interessi e altri oneri finanziari	39.676	64.543
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(39.676)	(64.543)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	72.585	54.925
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	53.153	35.866
imposte differite e anticipate	8.480	14.256
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	61.633	50.122
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.952	4.803

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.952	4.803
Imposte sul reddito	61.633	50.122
Interessi passivi/(attivi)	39.676	64.543
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	112.261	119.468
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	151.055	20.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	520.870	507.377
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(1)	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	186.011	170.182
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	857.935	697.559
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	970.196	817.027
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(254.923)	32.459
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(341.110)	(87.178)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	29.947	(35.650)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	36.486	86.820
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	29.627	(29.046)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(499.973)	(32.595)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	470.223	784.432
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(39.676)	(64.543)
(Imposte sul reddito pagate)	(61.633)	(92.539)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	(77.182)	(103.509)
Totale altre rettifiche	(178.491)	(260.591)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	291.732	523.841
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(304.596)	(370.692)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.340)	(7.456)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(314.936)	(378.148)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	96.381	(357.056)
Accensione finanziamenti	(86.105)	159.186
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	78.994	57.981
(Rimborso di capitale)	0	(15.121)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	89.270	(155.010)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	66.066	(9.317)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	31.263	26.917
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.047	16.710
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	34.310	43.627
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	96.451	31.263
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.925	3.047
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	100.376	34.310
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile (di seguito anche "c.c."), nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Gli articoli citati nella presente nota integrativa, se non diversamente indicato, fanno riferimento al Codice Civile.

Il Bilancio è stato redatto, pertanto, nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco di tempo futuro pari ad almeno 12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente; nel prosieguo della presente Nota Integrativa sarà altresì specificato come, in relazione agli ammortamenti di parte del patrimonio librario, nel 2022 e nel 2023 la società si avvalsa della facoltà di sospendere l'ammortamento annuo, così come concesso dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. n. 104 /2020, convertito nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, e prorogata, da ultimo, anche per l'esercizio 2023 a seguito del D.L. n. 4/2022 convertito (c.d. "Sostegni-ter").

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

In relazione alle previsioni di cui agli artt. 2423, c. 5 e 2423-bis, c. 2, del Codice Civile e al principio enunciato all'art. 2423 bis, c. 1, punto 6), si segnala che nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano richiesto la modifica dei criteri di valutazione rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, né il ricorso alle deroghe previste dalla normativa.

Cambiamenti di principi contabili

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati cambiamenti dei principi contabili che abbiano determinato effetti sulla rilevazione e valutazione dei costi e ricavi di competenza, rispetto all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori rilevanti commessi in esercizi precedenti e la cui correzione abbia comportato modifiche significative a talune voci del saldo di apertura dell'esercizio corrente, come previsto dall'OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificate problematiche di comparabilità e/o adattamento tra elementi e voci dell'attivo e del passivo.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,55% - 20,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi d'impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, dei costi di diretta imputazione e dei costi di smantellamento e rimozione del cespite e/o ripristino del sito, nel momento in cui tali obbligazioni sono assunte.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinario	10,00%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00% - 20,00%
Altri beni	
- Mobili e macchine ufficio ordinarie	10,00% - 12,00%
- Macchine elettroniche ufficio	20,00%
- Autovetture e automezzi da trasporto	20,00% - 25,00%

Descrizione	Aliquote applicate
- Patrimonio librario	10,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio; come già anticipato, ai sensi del D.L. n. 104/2020 e successive proroghe ed integrazioni, nel corso degli esercizi 2022 e 2023, siano stati stanziati ammortamenti inferiori al piano originario, per i motivi già indicati nelle relative note integrative. Per entrambi gli esercizi, la sospensione ha riguardato per intero la sola categoria del Patrimonio librario.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Il costo, anche qualora rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione, non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Effetti contabili sospensione ammortamenti

Come indicato, la Società si è avvalsa della possibilità di sospendere integralmente gli ammortamenti 2022 e 2023 per alcuni beni materiali (patrimonio librario) e ciò sulla base della considerazione che l'imputazione della quota di ammortamento sulla base dei piani ordinari avrebbe gravato sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante della reale operatività del complesso economico.

Le quote di ammortamento non effettuate sono imputate al conto economico relativo agli esercizi successivi e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tali quote il piano di ammortamento originario.

Si ricorda che gli ammortamenti sospesi a livello civilistico sono stati fatti valere fiscalmente in entrambi gli esercizi, determinando così la creazione di un doppio binario civilistico/fiscale che ha reso necessario stanziare le imposte differite sugli ammortamenti sospesi nel 2022 e nel 2023.

Si ricorda, altresì, che a livello di patrimonio netto l'adozione del provvedimento in discorso comporta la costituzione di una riserva indisponibile di utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata al netto del relativo effetto fiscale, integrando eventualmente con riserve disponibili (in caso di assenza o insufficienza di utili) o con utili successivi (in mancanza anche di riserve disponibili). Tale riserva è già stata costituita dalla Società, in parte vincolando a tale scopo gli utili attesi nei successivi esercizi, in sede di approvazione da parte dei soci dei bilanci al 31/12/2022, 31/12/2023 e 31/12/2024, e si renderà disponibile al termine del processo di ammortamento dei beni interessati dalla deroga in discorso.

Gli effetti degli ammortamenti non contabilizzati ed i correlati impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria sono sintetizzati come segue:

Voce	Prospetto	Variazione	Importo
Patrimonio Librario	Stato patrimoniale 2022	maggior attivo	306.354
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	Conto economico 2022	minor costo	306.354
Risultato di esercizio 2022	Stato patrimoniale/Conto economico	maggior utile / minor perdita	306.354
Effetti fiscali: imposte differite	Stato patrimoniale/Conto economico	minor utile / maggior perdita	85.473
Riserva indisponibile su amm.ti sosp.2022	Stato patrimoniale 2022		220.881

Voce	Prospetto	Variazione	Importo
Patrimonio Librario	Stato patrimoniale 2023	maggior attivo	345.646
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	Conto economico 2023	minor costo	345.646
Risultato di esercizio 2023	Stato patrimoniale/Conto economico	maggior utile / minor perdita	345.646
Effetti fiscali: imposte differite	Stato patrimoniale/Conto economico	minor utile / maggior perdita	96.435
Incremento Ris.indisp. amm.ti sosp.2023	Stato patrimoniale 2023		249.211
Riserva indisponibile su amm.ti sosp.			470.092

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, trattandosi integralmente di crediti con scadenza entro 12 mesi, per i quali l'eventuale valorizzazione secondo il criterio del costo ammortizzato, avrebbe prodotto effetti irrilevanti, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Il valore nominale dei crediti iscritto in bilancio si ritiene rappresentativo del presumibile valore di realizzo; per tale motivo non si è reputato necessario rettificare il valore di iscrizione mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione collegato al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale e misurano quote di ricavi / costi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi, o quote di ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del valore nominale, trattandosi quasi integralmente di crediti con scadenza entro 12 mesi, per i quali l'eventuale valorizzazione secondo il criterio del costo ammortizzato, avrebbe prodotto effetti irrilevanti, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti in conformità ai principi contabili vigenti.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	34.310	66.066		100.376
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	34.310	66.066		100.376
E) Debito finanziario corrente	724.120	96.381		820.501
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	724.120	96.381		820.501
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	689.810	30.315		720.125
I) Debito finanziario non corrente	159.186	-86.105		73.081
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	159.186	-86.105		73.081
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	848.996	-55.790		793.206

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	5.050.376		4.843.874	

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	168.860	3,34	192.143	3,97
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.779.259	55,03	2.670.872	55,14
VALORE AGGIUNTO	2.102.257	41,63	1.980.859	40,89
Ricavi della gestione accessoria	1.774.997	35,15	2.305.815	47,60
Costo del lavoro	2.951.192	58,44	3.230.817	66,70
Altri costi operativi	279.217	5,53	271.671	5,61
MARGINE OPERATIVO LORDO	646.845	12,81	784.186	16,19
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	527.377	10,44	671.925	13,87
RISULTATO OPERATIVO	119.468	2,37	112.261	2,32
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-64.543	-1,28	-39.676	-0,82
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	54.925	1,09	72.585	1,50
Imposte sul reddito	50.122	0,99	61.633	1,27
Utile (perdita) dell'esercizio	4.803	0,10	10.952	0,23

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	170.913	7.456	35.100	146.153
Altre immobilizzazioni immateriali	22.875		11.675	11.200
Arrotondamento				
Totali	193.788	7.456	46.775	157.353

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 ammontano a euro 157.353 (euro 193.788 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	391.526	494.257	0	0	22.875	908.658
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	391.526	323.344	0	0	0	714.870
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	170.913	0	0	22.875	193.788
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	10.340	0	0	0	10.340
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	35.100	0	0	11.675	46.775

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(24.760)	0	0	(11.675)	(36.435)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	391.526	504.597	0	0	11.200	907.323
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	391.526	358.444	0	0	0	749.970
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	146.153	0	0	11.200	157.353

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, totalmente ammortizzati, comprendono le banche dati e la biblioteca digitale a disposizione degli utenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 146.153 (euro 170.913 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 11.200 (euro 22.875 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da oneri pluriennali riferiti a progetti culturali ed interventi su beni immobili di terzi.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti e macchinario	50.233		7.254	42.979
Attrezzature industriali e commerciali	9.175		4.388	4.787
Altri beni				
- Mobili e arredi	82256		14.603	67.653
- Macchine di ufficio elettroniche	981.277	17.350	37.982	960.645
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti	1.983.187	287.247	409.869	1.860.565
Immobilizzazioni in corso e acconti				

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Totali	3.106.128	304.597	474.096	2.936.629

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 2.936.629 (euro 3.106.128 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	94.091	117.315	11.025.633	0	11.237.039
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	43.858	108.140	7.978.913	0	8.130.911
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	50.233	9.175	3.046.720	0	3.106.128
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	304.597	0	304.597
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	7.254	4.388	462.454	0	474.096
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(7.254)	(4.388)	(157.857)	0	(169.499)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	94.091	117.315	11.330.230	0	11.541.636
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	51.112	112.528	8.441.367	0	8.605.007
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	42.979	4.787	2.888.863	0	2.936.629

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	240.249	1.530.764		53.048	9.199.940		11.024.001
Fondo ammortamento iniziale	157.993	1.422.620		53.048	6.343.620		7.977.281
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	82.256	108.144			2.856.320		3.046.720

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Acquisizioni dell'esercizio		17.350			287.247		304.597
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							12.623
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							12.623
Ammortamenti dell'esercizio	14.603	43.668			409.869		462.454
Arrotondamento							
Saldo finale	67.653	87.512			2.733.698		2.888.863

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, si rileva che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	655.613	254.923	910.536	910.536	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	57.981	(57.981)	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	266.761	15.208	281.969	281.969	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	115.041	(8.479)	106.562			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	47.655	(15.499)	32.156	32.156	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.143.051	188.172	1.331.223	1.224.661	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	910.536	910.536

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	281.969	281.969
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	106.562	106.562
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.156	32.156
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.331.223	1.331.223

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che in bilancio non sussistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso clienti	362.986	769.946	406.960
Crediti verso clienti per fatture da emettere	293.535	155.166	-138.369
Note di credito da emettere	-908	-14.577	-13.669
Arrotondamento		1	1
Totale crediti verso clienti	655.613	910.536	254.923

Crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso nuovi soci	57.981		-57.981
Arrotondamento			
Totale crediti verso imprese controllanti	57.981		-57.981

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	71.047	4.437	71.047
Crediti IRES/IRPEF	127.879	51.276	179.155
Acconti IRAP	9.322	-9.322	
Crediti IVA	47.140	-31.634	15.506
Altri crediti tributari	11.373	451	11.824
Arrotondamento			
Totali	266.761	15.208	281.969

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	47.655	32.156	-15.499
Crediti verso dipendenti	366	2.402	2.036
Depositi cauzionali in denaro	7.754	7.754	
Altri crediti:			
- altri	39.535	22.000	-17.535
Totale altri crediti	47.655	32.156	-15.499

L'attivo circolante comprende crediti per imposte anticipate pari ad euro 106.562. Per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	31.263	65.188	96.451
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	3.047	878	3.925
Totale disponibilità liquide	34.310	66.066	100.376

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	51.959	(29.947)	22.012
Totale ratei e risconti attivi	51.959	(29.947)	22.012

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative	17.197	15.472	-1.725
- su costi per Progetto "giovani in biblioteca"	17.961		-17.961
- su costi per attività presso scuole civiche	9.083		-9.083
- altri	7.718	6.540	-1.178
Totali	51.959	22.012	-29.947

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 742.233 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	456.086	0	0	47.397	0	0		503.483
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0		0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	23.192	0	0	31.598	0	0		54.790
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	168.206	0	0	4.802	0	0		173.008
Totale altre riserve	191.398	0	0	36.400	0	0		227.798
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.803	0	4.803	0	0	0	10.952	10.952
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	652.287	0	4.803	83.797	0	0	10.952	742.233

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	173.008
Totale	173.008

La Riserva indisponibile ex D.L.104/2020 è stata costituita a fronte della sospensione degli ammortamenti nell'esercizio chiuso al 31/12/2025; la stessa tornerà disponibile nel tempo una volta che i singoli beni giungeranno al termine del periodo di ammortamento o saranno ceduti.

Si segnala che, stante l'insufficienza degli utili e delle riserve disponibili, si è reso necessario vincolare gli utili futuri che si ritiene di poter ragionevolmente conseguire, come previsto dalla normativa emergenziale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	503.483	C		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	0			0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	54.790	C	B	54.790	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da congruaggio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	173.008	U	B	173.008	0	0
Totale altre riserve	227.798			227.798	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	731.281			227.798	0	0
Quota non distribuibile				227.798		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si segnala che, nel corso dell'esercizio in rassegna, il Fondo di dotazione e la Riserva straordinaria sono stati incrementati, rispettivamente, per euro 47.397 e per euro 31.598 a seguito dell'ingresso tra gli Enti partecipanti del Comune di Varese.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	181.908	0	215.000	396.908
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	151.055	151.055
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	151.055	151.055
Valore di fine esercizio	0	181.908	0	366.055	547.963

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per euro 181.908 relative alle imposte differite IRES e Irap connesse alla sospensione degli ammortamenti 2022 e 2023, in quanto in relazione a tali esercizi si era determinato un doppio binario civilistico-fiscale.

Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
- Fondi diversi dai precedenti	215.000	151.055	366.055
Totali	215.000	151.055	366.055

Il Fondo Rischi e Oneri diversi è stato progressivamente stanziato nel corso degli ultimi esercizi a fronte della copertura dell'ulteriore incremento di costi relativi al personale dipendente che si stima di subire in esito alla rinegoziazione del CCNL, ormai prossima alla conclusione con la sottoscrizione degli accordi raggiunti dalle rispettive parti sindacali. Il raggiungimento degli accordi di massima, benché non ancora formalizzati in un testo condiviso, ha permesso di stimare in maniera puntuale l'entità del costo a carico dell'azienda.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trattenuto in azienda.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	972.852
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	186.011
Utilizzo nell'esercizio	77.182
Altre variazioni	0
Totale variazioni	108.829
Valore di fine esercizio	1.081.681

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	883.306	10.276	893.582	820.501	73.081	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.066.222	(341.110)	725.112	725.112	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	30.642	4.246	34.888	34.888	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.207	25.354	128.561	128.561	0	0
Altri debiti	252.992	(66.725)	186.267	186.267	0	0
Totale debiti	2.336.369	(367.959)	1.968.410	1.895.329	73.081	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	724.120	820.501	96.381
Conti correnti passivi	281.202	327.546	46.344
Mutui	442.918	492.955	50.037
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	159.186	73.081	-86.105
Mutui	159.186	73.081	-86.105
Totale debiti verso banche	883.306	893.582	10.276

I debiti verso banche si riferiscono ai debiti per mutui contratti dalla Società nei confronti degli istituti bancari. In base a quanto stabilito dall'OIC 12, si è provveduto ad effettuare la suddivisione delle rate di mutuo scadenti entro ed oltre l'esercizio corrente.

La Società prosegue regolarmente nel pagamento delle rate previste dai piani di ammortamento.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.066.222	725.112	-341.110
Fornitori entro esercizio:	927.210	578.708	-348.502
Fatture da ricevere entro esercizio:	139.011	146.403	7.392
Arrotondamento	1	1	
Totale debiti verso fornitori	1.066.222	725.112	-341.110

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRAP		11.414	11.414
Erario c.to ritenute dipendenti	26.030	-8.346	17.684
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	4.612	1.178	5.790
Arrotondamento			
Totale debiti tributari	30.642	4.246	34.888

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	102.815	127.638	24.823
Debiti verso Inail	392	556	164
Altri debiti verso istituti di previdenza		367	367
Totale debiti previd. e assicurativi	103.207	128.561	25.354

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	252.992	186.267	-66.725
Debiti verso dipendenti/assimilati	166.526	167.649	1.123
Debiti verso soci	15.122		-15.122
Altri debiti:			
- altri	71.344	18.618	-52.726
Totale Altri debiti	252.992	186.267	-66.725

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	893.582	893.582
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	725.112	725.112
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	34.888	34.888
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.561	128.561
Altri debiti	186.267	186.267
Debiti	1.968.410	1.968.410

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	893.582	893.582
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	725.112	725.112
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	34.888	34.888
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	128.561	128.561
Altri debiti	0	0	0	0	186.267	186.267
Totale debiti	0	0	0	0	1.968.410	1.968.410

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Alla data di chiusura dell'esercizio in rassegna non risultano iscritti debiti di finanziamento della società nei confronti dei Soci.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	170.820	36.486	207.306
Totale ratei e risconti passivi	170.820	36.486	207.306

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	170.820	207.306	36.486
- su progetto MLOL	118.476	125.825	7.349
- su attività Accademia Vivaldi	29.581	44.000	14.419
- su attività Corsi per tempo libero		26.000	26.000
- altri	22.763	11.481	-11.282
Totali	170.820	207.306	36.486

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	5.050.376	4.843.874	-206.502	-4,09
Altri ricavi e proventi	1.774.997	2.305.815	530.818	29,91
Totali	6.825.373	7.149.689	324.316	

Alla voce Altri ricavi e proventi, pari ad Euro 2.305.815, risultano iscritti componenti positivi di reddito prevalentemente costituiti da contributi ricevuti da Soci, altri Enti e sostenitori a supporto delle attività formative e culturali svolte.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita di materiale vario	82.041
Prestazione di servizi per attività biblioteconomiche	3.389.853
Prestazione di servizi per attività di formazione	72.684
Prestazione di servizi per attività culturali e artistiche	390.406
Prestazione di altri servizi	451.807
Altri ricavi	457.083
Totale	4.843.874

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.843.874
Totale	4.843.874

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	168.860	192.143	23.283	13,79
Per servizi	2.744.518	2.646.949	-97.569	-3,56
Per godimento di beni di terzi	34.741	23.923	-10.818	-31,14
Per il personale:				
a) salari e stipendi	2.126.728	2.350.969	224.241	10,54
b) oneri sociali	633.131	693.837	60.706	9,59
c) trattamento di fine rapporto	170.182	186.011	15.829	9,30
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	21.151		-21.151	-100,00
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	53.831	46.775	-7.056	-13,11
b) immobilizzazioni materiali	453.546	474.095	20.549	4,53
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi	20.000	151.055	131.055	655,28
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	279.217	271.671	-7.546	-2,70
Arrotondamento				
Totali	6.705.905	7.037.428	331.523	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	39.590
Altri	86
Totale	39.676

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si informa che nell'esercizio non sono stati rilevati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si informa che nell'esercizio non sono stati rilevati elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	35.866	17.287	48,20	53.153
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite	-5.981	5.981	-100,00	
Imposte anticipate	20.237	-11.757	-58,10	8.480
Totali	50.122	11.511		61.633

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Accantonamento a fondo rischi e oneri tassato	215.000		151.055		366.055	
Totale differenze temporanee deducibili	215.000		151.055		366.055	
Perdite fiscali	264.339		-186.387		77.952	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	115.041		-8.479		106.562	

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Ammortamenti sospesi 2022	306.354	306.354			306.354	306.354
Ammortamenti sospesi 2023	345.646	345.646			345.646	345.646
Totale differenze temporanee imponibili	652.000	652.000			652.000	652.000
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	156.480	25.428			156.480	25.4282

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	77.952			264.339		
Totale perdite fiscali	77.952			264.339		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	77.952	24,00%	18.708	264.339	24,00%	63.441

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2025.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	100
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	103

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2025, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.590	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.440
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.440

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Codice Civile si segnala che non sussistono garanzie e altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate, se non a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater C.C. si precisano gli eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e di cui si ritenga di dover fornire informativa.

Con riferimento all'OIC 29 si tratta dei fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che non devono essere recepiti nei valori di bilanci, non essendo tali da incidere sulle concrete prospettive di continuità aziendale, ma che tuttavia, stante la loro rilevanza, devono essere menzionati in nota integrativa.

In data 4 marzo 2026, è stato sottoscritto dalla Commissione Trattante di Federculture e dalle Rappresentanze delle OO.SS. FP CGIL, CISL FP, UIL FPL e UIL PA l'accordo preliminare per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro Federculture. L'accordo che va a chiudere il rinnovo per il triennio 2022-2024, prevede per la parte economica un aumento complessivo del 7,5% della retribuzione dei minimi tabellari al 01.12.2021 con decorrenza dal 1° dicembre 2024 e la corresponsione al personale in servizio alla data odierna di un importo complessivo una-tantum variabile in relazione al livello, a titolo di arretrati, per il periodo gennaio 2022 – novembre 2024.

Gli stanziamenti prudenzialmente operati nei precedenti esercizi in vista dei maggiori esborsi connessi al raggiungimento dell'accordo sono stati dunque rivisti alla luce di quanto concordato tra le Parti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio in rassegna la società non ha ricevuto vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni e da soggetti ad esse collegati, né aventi carattere generale, né di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	
- a Riserva straordinaria	
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a riserva indisponibile ex D.L. 104/2020	10.952
- a nuovo	
Totale	10.952

Si segnala che a seguito della sospensione parziale degli ammortamenti eseguita nel 2022 e nel 2023, si rende necessario integrare la riserva indisponibile ex D.L. 104/2020 per un importo pari ad euro 54.790, mediante prelevamento di pari importo dalla riserva straordinaria.

Poiché la riserva indisponibile ex D.L. 104/2020, risulta comunque insufficiente rispetto agli ammortamenti sospesi negli esercizi precedenti, al netto dell'effetto fiscale, occorre, nonostante gli stanziamenti di cui sopra, mantenere l'assunzione dell'impegno di vincolare a tale riserva gli utili che si ritiene saranno conseguiti nei prossimi esercizi e fino al progressivo decremento ed annullamento della riserva stessa, a motivo del completo riassorbimento degli ammortamenti sospesi civilisticamente negli esercizi 2022 e 2023.

Dichiarazione di conformità del bilancio

NOVATE MILANESE, 30 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Triulzi Maria Antonia

La sottoscritta Triulzi Maria Antonia, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

Il sottoscritto Nicola Giuliano iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 2682, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



CSBNO

culture socialità biblioteche network operativo

P.zza Salvo D'Acquisto, 6 - 20044 Arese (MI)

Tel+39 02 9906071 - Fax +39 02 93664708

C.F. - P.iva 11964270158

www.csbno.net – consorzio@csbno.net

CSBNO - CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO

Sede in NOVATE MILANESE VIA VITTORIO VENETO 18

Capitale sociale Euro 456.086,20 i.v.

Registro Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi n. 11964270158 - C.F. 11964270158

R.E.A. di Milano n. 1513349 - Partita IVA 11964270158

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2025 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

INDICE

1. Premessa.....	p. 2
2. Analisi economica e finanziaria.....	p. 3
3. Rafforzamento patrimoniale.....	p. 4
4. Miglioramento (e criticità) nella gestione dei crediti.....	p. 4
5. Riduzione dell'indebitamento.....	p. 4
6. Il Conto Economico 2025: equilibrio e trasformazione.....	p. 6
7. Incremento del costo del personale.....	p. 7
8. Andamento dei costi per servizi.....	p. 7
9. Margine Operativo Lordo e sostenibilità economica.....	p. 8
10. Gestione finanziaria.....	p. 8
11. Riscconti attivi e passivi.....	p. 8
12. Elementi di sintesi e prospettive di attenzione.....	p. 8
13. Rafforzamento finanziario e sostenibilità dei flussi.....	p. 9
14. Altre informazioni.....	p. 10

1. Premessa

L'anno 2025 ha rappresentato un anno cruciale per l'evoluzione della vostra azienda. Come evidenziato nel Piano Programma approvato da poco, ed in linea con le indicazioni gestionali degli ultimi anni, siamo arrivati ad una importante fase di consolidamento degli assetti economici e finanziari dell'azienda. Questo ci consente di proseguire la fase di messa in sicurezza dell'azienda perseguita lungo gli anni scorsi e di poter immaginare un futuro di espansione degli investimenti e dei servizi resi ai soci e ai cittadini, aumentando il valore sociale delle aree dove operiamo.

In particolare, come leggerete più in dettaglio, l'ingresso dei due nuovi soci (la Provincia di Lodi e il Comune di Varese) indica una prospettiva molto positiva per l'azienda. In sintesi possiamo evidenziare un consolidamento patrimoniale significativo e una riduzione dell'indebitamento superiore al 50% nel quadriennio 2022-2025. Nonostante l'aumento dei costi del personale dovuto ai rinnovi contrattuali, la società registra un miglioramento del margine operativo lordo e una stabilità dei ricavi. Emerge inoltre una trasformazione del modello economico verso una maggiore partecipazione finanziaria degli enti soci, garantendo sostenibilità ai flussi finanziari. Infine la chiusura dell'esercizio in utile e l'aumento del fondo di dotazione, delle riserve patrimoniali e quindi del patrimonio netto delineano una strategia prudentiale per la gestione dei rischi futuri.

L'importanza dell'ingresso di nuovi soci e l'ampliamento della base sociale emergono come elementi centrali nella strategia di consolidamento del sistema CSBNO, con impatti diretti sulla stabilità istituzionale ed economica dell'azienda.

L'importanza dell'ingresso di nuovi soci si riflette nel bilancio dai seguenti punti:

- a) Rafforzamento della base istituzionale e patrimoniale: l'aumento del fondo di dotazione, passato da 456.086,20 euro nel 2024 a 503.482,60 euro nel 2025, riflette il contributo diretto dei soci e conferma la solidità del modello consortile. Questo incremento rappresenta un elemento strutturale di stabilità e continuità nel sostegno dei soci al sistema delle biblioteche di pubblica utilità.
- b) Consolidamento di una base economica comune: il rafforzamento della componente riconducibile ai soci permette la creazione di una base economica condivisa tra gli enti aderenti. Tale base sostiene in modo strutturale l'attività del sistema nel suo complesso, rendendo la sostenibilità dell'ente meno dipendente da variabili episodiche.
- c) Sviluppo del modello economico: negli ultimi anni il CSBNO ha trasformato il proprio modello, passando da una struttura di ricavi centrata sulla gestione di servizi a richiesta verso un riequilibrio basato sul contributo dei soci. L'ampliamento della base sociale è dunque la leva che permette questa transizione verso una configurazione cooperativa più strutturata e sostenibile.

- d) Leva di stabilità e sviluppo: un maggior contributo dei soci non è solo una fonte di entrate più stabile, ma agisce come motore per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi a favore del territorio. Questo permette all'azienda di perseguire in modo più efficiente ed efficace i propri obiettivi di utilità pubblica e ampliamento dell'offerta culturale e sociale.
- e) Miglioramento degli equilibri finanziari: la maggiore stabilità dei flussi derivanti dalle quote dei soci ha effetti positivi tangibili sui conti: contribuisce al miglioramento del Margine Operativo Lordo (MOL), alla progressiva riduzione dell'indebitamento e al rafforzamento degli equilibri patrimoniali complessivi

In sintesi, l'ingresso di nuovi soci non è solo un dato numerico, ma rappresenta il consolidamento di un modello operativo in cui la partecipazione cooperativa degli enti pubblici soci diventa garanzia di sostenibilità nel medio periodo e di efficienza nell'erogazione dei servizi.

In particolare l'impatto dei nuovi soci e dei contributi degli enti aderenti sul fondo di dotazione del CSBNO si manifesta in un incremento diretto della solidità patrimoniale dell'azienda, che in questo bilancio si articola:

- in un rafforzamento della base istituzionale, poiché questa crescita conferma il progressivo consolidamento della struttura dell'azienda e la solidità del modello consortile;
- in una maggiore stabilità strutturale, in quanto l'incremento del fondo riflette il contributo diretto dei soci e garantisce la continuità del sostegno pubblico al sistema;
- in una migliore autonomia finanziaria, poiché il rafforzamento del fondo di dotazione concorre all'aumento del patrimonio netto complessivo (che raggiunge i 742.233 euro nel 2025) e al miglioramento degli indici di struttura, come il quoziente primario di struttura che passa da 0,20 a 0,24, indicando una maggiore capacità di coprire gli impieghi a lungo termine con mezzi propri.

Quindi l'apporto dei nuovi soci attraverso il fondo di dotazione agisce come una leva fondamentale per ridurre la dipendenza da capitale di terzi e sostenere lo sviluppo delle attività in condizioni di maggiore equilibrio.

Inoltre vogliamo sottolineare che l'ingresso di nuovi soci e il rafforzamento della base sociale contribuiscono alla possibilità di ridurre l'indebitamento bancario attraverso un consolidamento della struttura patrimoniale e un cambiamento nel modello di finanziamento dell'azienda.

Questo avviene da una parte grazie al rafforzamento del capitale proprio, perché l'ingresso di nuovi soci contribuisce direttamente alla crescita del fondo di dotazione, che è passato da 456.086,20 euro nel 2024 a 503.482,60 euro nel 2025. Questo incremento, insieme alla generazione di risultati positivi, ha portato il patrimonio netto a 742.233 euro, migliorando la capacità dell'azienda di coprire gli impieghi a lungo termine con mezzi propri anziché con capitale di terzi.

D'altra parte avviene anche permettendo una riduzione della dipendenza da fonti esterne in quanto l'aumento dell'autonomia finanziaria riduce la necessità di ricorrere al credito bancario. Gli indicatori confermano questa tendenza: il grado di indebitamento complessivo è sceso da 5,94 a 5,13, evidenziando una minore dipendenza da capitale di terzi e un migliore equilibrio finanziario.

Possiamo concludere che in questo bilancio vediamo una stabilizzazione dei flussi finanziari. Il modello economico del CSBNO si sta trasformando, spostando il baricentro dai ricavi per servizi a richiesta verso un riequilibrio basato sulle quote dei soci e questa maggiore stabilità dei flussi derivanti dai soci come si è detto contribuisce direttamente alla progressiva riduzione dell'indebitamento. In particolare il miglioramento della gestione finanziaria permette una gestione più attenta dei flussi, che per ha consentito una contrazione dell'indebitamento finanziario netto del 30% tra il 2022 e il 2025, accompagnata da una sensibile riduzione degli oneri finanziari (-38,53%).

2. Analisi economica e finanziaria

L'analisi degli aspetti economici e finanziari dell'esercizio 2025 consente di approfondire le principali dinamiche che hanno caratterizzato la gestione dell'Azienda. In questa sezione vengono esaminati il Margine Operativo Lordo (MOL), la sostenibilità economica e finanziaria, il Conto Economico e l'andamento dell'indebitamento, con l'obiettivo di fornire una lettura integrata dei

risultati conseguiti. L'analisi sarà supportata da un sistema di indicatori economico-finanziari, che consente di interpretare in modo strutturato i dati di bilancio e di valutarne l'evoluzione nel tempo. I principali indicatori saranno letti in chiave dinamica, evidenziando i trend in atto e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Tale approccio permette di collocare i risultati del 2025 all'interno di una prospettiva temporale, utile a cogliere le dinamiche evolutive della gestione e a evidenziare gli equilibri economico-finanziari del sistema CSBNO

3. Rafforzamento patrimoniale

Dall'analisi dello stato patrimoniale 2025 emerge un ulteriore rafforzamento della struttura economico-finanziaria di CSBNO, in continuità con il percorso di consolidamento avviato negli esercizi precedenti.

Il fondo di dotazione cresce da 456.086,20 euro nel 2024 a 503.482,60 euro nel 2025, confermando il progressivo rafforzamento della base istituzionale e la solidità del modello consortile. Tale dinamica rappresenta un elemento strutturale di stabilità, in quanto riflette il contributo diretto dei soci e la continuità del sostegno pubblico al sistema.

Anche il patrimonio netto complessivo registra un incremento significativo, passando da 652.287 euro a 742.233 euro (+13,79%), evidenziando la capacità dell'Azienda di consolidare nel tempo la propria struttura patrimoniale attraverso la generazione di risultati positivi e il rafforzamento delle riserve.

Questa evoluzione trova conferma anche negli indicatori patrimoniali: il quoziente primario di struttura migliora da 0,20 a 0,24, mentre il quoziente secondario di struttura cresce da 0,66 a 0,79, segnalando un progressivo rafforzamento della capacità di copertura degli impieghi a lungo termine con fonti stabili. Parallelamente, il grado di indebitamento complessivo si riduce (da 5,94 a 5,13), evidenziando una diminuzione della dipendenza da capitale di terzi e un miglioramento dell'equilibrio finanziario.

Nel complesso, gli indicatori delineano una traiettoria di rafforzamento strutturale, caratterizzata da un progressivo aumento dell'autonomia finanziaria e da una maggiore capacità di sostenere lo sviluppo delle attività in condizioni di equilibrio e stabilità.

4. Miglioramento (e criticità) nella gestione dei crediti

Nel corso del 2025 si registra un incremento significativo dei crediti verso clienti, che passano da 655.613 euro a 910.536 euro, evidenziando un ampliamento rilevante del capitale circolante legato al ciclo attivo. Tale dinamica si riflette anche negli indicatori gestionali: il tempo medio di incasso si estende da 47 a 69 giorni, segnalando un allungamento dei tempi di rientro e una conseguente maggiore esposizione finanziaria nel breve periodo.

Questo andamento va letto all'interno di una traiettoria di crescita e di progressiva maggiore complessità operativa del sistema CSBNO, in cui l'aumento dei volumi gestiti e l'articolazione dei rapporti con gli enti soci determinano inevitabilmente una maggiore dilatazione dei tempi finanziari. Si tratta, quindi, di una dinamica in parte fisiologica, coerente con l'evoluzione dell'Azienda e con il suo posizionamento istituzionale.

Al tempo stesso, tale evoluzione richiede un rafforzamento della capacità di governo dei flussi finanziari. L'incremento dei crediti, infatti, comporta un maggiore assorbimento di liquidità e rende necessario un presidio più strutturato dei tempi di incasso.

In questa prospettiva, la gestione del ciclo degli incassi diventa un ambito di attenzione direzionale: occorre consolidare i sistemi di monitoraggio, migliorare la programmazione finanziaria e rafforzare il coordinamento con i Comuni soci, al fine di garantire maggiore regolarità nei trasferimenti e sostenere in modo equilibrato lo sviluppo delle attività.

5. Riduzione dell'indebitamento

L'analisi dello stato patrimoniale, letta in una prospettiva pluriennale, consente di inquadrare con maggiore chiarezza il percorso di riequilibrio finanziario che la società ha progressivamente

intrapreso negli ultimi esercizi. Il dato relativo al 2025, pur positivo, non rappresenta infatti un elemento isolato, ma si colloca all'interno di una traiettoria avviata già a partire dal 2022.

In quell'esercizio la struttura finanziaria evidenziava un livello di indebitamento complessivo particolarmente elevato, superiore ai 4,2 milioni di euro, accompagnato da una significativa dipendenza da capitale di terzi. Tale configurazione trovava riscontro anche negli indicatori, con un livello di leverage superiore a 8, indicativo di una forte esposizione verso fonti esterne.

A partire dal 2023 si è avviato un processo graduale di riduzione dell'indebitamento, che ha trovato un'accelerazione nel 2024 e si è ulteriormente consolidato nel 2025. Nell'esercizio in esame i debiti complessivi si attestano a 1.968.410 euro, in diminuzione rispetto ai 2.336.369 euro del 2024 (-15,75%). Considerando l'intero arco temporale 2022-2025, la contrazione dell'indebitamento supera il 50%, delineando un cambiamento significativo nella struttura delle fonti finanziarie.

Un contributo rilevante a tale dinamica deriva dalla riduzione dei debiti verso fornitori, che passano da 1.066.222 euro a 725.112 euro (-31,99%). Questo andamento riflette una gestione più attenta del ciclo dei pagamenti e, più in generale, del capitale circolante. In tal senso, anche la riduzione dei tempi medi di pagamento – da circa 132 giorni a 92 giorni – conferma un miglioramento della capacità della società di far fronte agli impegni correnti.

Per quanto riguarda il debito bancario, nel 2025 esso si attesta a 893.582 euro, sostanzialmente in linea con il dato del 2024 (883.306 euro), ma in sensibile riduzione rispetto agli esercizi precedenti. Nel 2023 il debito verso banche era pari a 1.081.176 euro, mentre nel 2022 superava 1,3 milioni di euro, evidenziando anche sotto questo profilo un progressivo contenimento dell'esposizione finanziaria.

Una lettura ancora più significativa è offerta dall'andamento dell'indebitamento finanziario netto, che consente di considerare l'esposizione al netto delle disponibilità liquide. Nel 2025 tale indicatore si attesta a 793.206 euro, in riduzione rispetto agli 848.996 euro del 2024. Il confronto con gli esercizi precedenti evidenzia un percorso più ampio: nel 2023 l'indebitamento finanziario netto era pari a 1.037.549 euro, mentre nel 2022 si collocava a 1.082.132 euro.

Nel complesso, tra il 2022 e il 2025 si registra una riduzione dell'indebitamento finanziario netto pari a circa il 27%, con una dinamica più marcata a partire dal 2023. Tale andamento risulta coerente con la progressiva riduzione del debito bancario, il miglioramento della liquidità e una più attenta gestione dei flussi finanziari.

Gli indicatori patrimoniali e finanziari confermano questa evoluzione. Il leverage si riduce da 6,94 nel 2024 a 6,13 nel 2025, mentre il quoziente di indebitamento complessivo passa da 5,94 a 5,13, evidenziando una minore incidenza del capitale di terzi sul totale delle fonti. Parallelamente, il patrimonio netto cresce da 652.287 euro a 742.233 euro (+13,79%), contribuendo al rafforzamento della struttura finanziaria.

In termini di copertura degli impieghi, il quoziente primario di struttura passa da 0,20 a 0,24 e il quoziente secondario da 0,66 a 0,79, indicando una maggiore capacità di sostenere gli investimenti con fonti stabili.

Un ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dall'andamento della liquidità. Le disponibilità liquide passano da 34.310 euro a 100.376 euro, con un incremento significativo, che si riflette anche sugli indicatori di breve periodo: il quoziente di disponibilità migliora da 0,52 a 0,69. Pur rimanendo su valori inferiori all'unità, il dato segnala un rafforzamento della capacità di far fronte agli impegni correnti.

Nel complesso, il quadro che emerge è quello di un percorso graduale ma coerente di riequilibrio finanziario, sviluppato lungo l'intero arco del quadriennio. La riduzione dell'indebitamento, il miglioramento della gestione del capitale circolante e il rafforzamento del patrimonio netto delineano una traiettoria di progressivo consolidamento.

Tale percorso si è sviluppato in un contesto non privo di complessità, caratterizzato da pressioni sui costi, incremento degli accantonamenti e necessità di sostenere investimenti funzionali allo sviluppo dei servizi. In questo quadro, il risultato del 2025 rappresenta un punto di consolidamento, più che un punto di arrivo.

Permangono infatti elementi di attenzione, in particolare con riferimento all'equilibrio finanziario complessivo, che richiedono un monitoraggio costante anche nei prossimi esercizi.

L'evoluzione osservata nel periodo 2022–2025 evidenzia tuttavia un progressivo passaggio da una situazione di maggiore esposizione finanziaria a una configurazione più equilibrata, nella quale il contenimento dell'indebitamento e il rafforzamento patrimoniale contribuiscono a sostenere in modo più stabile l'attività della società.

6. Il Conto Economico 2025: equilibrio e trasformazione

Il Conto Economico dell'esercizio 2025 evidenzia una gestione complessivamente equilibrata, che si ritiene debba essere letta all'interno di una traiettoria pluriennale, più che nel dato puntuale dell'anno.

Il valore della produzione si attesta a 7.149.689 euro, in crescita rispetto ai 6.825.373 euro del 2024 (+4,75%). Si tratta di un livello che si colloca in continuità con gli ultimi esercizi e che conferma una sostanziale stabilità dei volumi complessivi, al netto delle variazioni nella composizione interna delle voci.

I ricavi della gestione caratteristica risultano pari a 4.843.874 euro, in diminuzione rispetto ai 5.050.376 euro del 2024 (-4,09%). È importante sottolineare che tale riduzione non riflette una contrazione dell'attività, ma è principalmente riconducibile a una diversa classificazione delle fonti di finanziamento intervenuta nel corso dell'esercizio.

Nel 2025 si osserva infatti un incremento significativo delle componenti riconducibili alle quote dei soci e ai trasferimenti, con particolare riferimento al contributo della Provincia di Lodi, che assume un peso crescente nella struttura dei ricavi. Questo elemento è chiaramente visibile nell'aumento degli altri ricavi e proventi, pari a 2.305.815 euro, in crescita del 29,91% rispetto al 2024.

Tale dinamica è tuttavia in parte riconducibile a una diversa classificazione contabile intervenuta nel corso dell'esercizio. Ne deriva che l'incremento osservato non rappresenta esclusivamente una crescita delle risorse derivanti dalle quote servizi indivisibili dei soci, ma anche una ricomposizione delle modalità di rappresentazione delle fonti di ricavo. Se si considera il dato in termini omogenei, al netto di tale riclassificazione, emerge come la gestione caratteristica non abbia subito una contrazione, ma evidenzia al contrario una dinamica di crescita coerente con l'evoluzione dei servizi. Se si osserva il percorso degli ultimi anni, emerge invece con chiarezza una trasformazione del modello economico: negli esercizi 2022 e 2023 la struttura dei ricavi risultava maggiormente centrata sulla componente derivante dalla gestione dei servizi a richiesta, mentre a partire dal 2024, e in modo più evidente nel 2025, si assiste a un riequilibrio tra attività operativa e contributo dei soci.

Tale evoluzione non assume carattere episodico, ma si configura come l'esito di un percorso coerente con le linee di sviluppo del sistema, orientate all'ampliamento della base sociale e al rafforzamento della partecipazione degli enti aderenti. In questo senso, la crescita del peso delle quote dei soci riflette un consolidamento del modello.

Questo cambiamento assume un rilievo specifico nella logica sistemica che caratterizza il CSBNO. Il rafforzamento della componente riconducibile ai soci non rappresenta infatti soltanto una maggiore stabilità delle entrate, ma contribuisce alla costruzione di una base economica comune, condivisa tra gli enti aderenti, che sostiene in modo più strutturale l'attività del sistema nel suo complesso.

Gli effetti di questa evoluzione risultano visibili anche sul piano economico-finanziario: la maggiore stabilità dei flussi contribuisce al miglioramento del margine operativo lordo, alla progressiva riduzione dell'indebitamento e, più in generale, al rafforzamento degli equilibri patrimoniali e finanziari evidenziati nel corso del quadriennio.

Il riequilibrio osservato rappresenta quindi non solo una modifica nella composizione dei ricavi, ma un'evoluzione del modello verso una configurazione più strutturata e condivisa, nella quale il contributo dei soci diventa leva di stabilità e di sviluppo per l'intero sistema.

Dal lato dei costi, la gestione riflette le tensioni che hanno caratterizzato l'esercizio. I costi operativi complessivi si attestano a 6.365.503 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, con una dinamica particolarmente evidente sul costo del lavoro (+9,47%) e sugli accantonamenti.

Nonostante ciò, il Margine Operativo Lordo (EBITDA) raggiunge 784.186 euro, con un incremento del 21,23% rispetto al 2024, e con un netto miglioramento rispetto ai 383.680 euro del 2022 e ai 405.985 euro del 2023. Questo rappresenta uno degli elementi più significativi dell'esercizio, in quanto evidenzia la capacità della gestione di mantenere margini positivi anche in un contesto di crescita dei costi.

Il reddito operativo (EBIT) si attesta a 112.261 euro, in lieve riduzione rispetto al 2024 (-6,03%), principalmente per effetto dell'incremento degli ammortamenti e degli accantonamenti. Si tratta di una dinamica coerente con un'impostazione prudentiale della gestione.

La gestione finanziaria evidenzia un miglioramento, con una riduzione significativa degli oneri finanziari (-38,53%), in linea con il percorso di contenimento dell'indebitamento già evidenziato sul piano patrimoniale.

Il risultato netto d'esercizio si attesta a 10.952 euro, in crescita rispetto ai 4.803 euro del 2024, e superiore anche ai livelli registrati nel 2023 (1.596 euro) e nel 2022 (3.332 euro). Il dato conferma il mantenimento di un equilibrio economico complessivo, pur su valori contenuti.

Gli indicatori di redditività riflettono questa impostazione: il ROE passa da 0,74% a 1,48%, mentre il ROI si attesta al 2,47%. Si tratta di livelli che devono essere letti alla luce della natura della società.

La società opera, infatti, come soggetto a partecipazione pubblica e non persegue finalità di lucro in senso stretto, ma obiettivi di sviluppo, qualificazione e ampliamento dei servizi a favore del territorio. In questa prospettiva, il risultato economico rappresenta una condizione di equilibrio e sostenibilità della gestione, più che un obiettivo di massimizzazione.

In questo quadro, il 2025 rappresenta un punto di consolidamento. Non si configura come un punto di arrivo, ma come una fase di stabilizzazione all'interno di un percorso che richiede continuità, attenzione e capacità di mantenere equilibrio tra sostenibilità economica e sviluppo dei servizi.

7. Incremento del costo del personale

Nel 2025 la voce relativa ai costi del personale registra un incremento significativo, passando da 2.951.192 euro a 3.230.817 euro (+9,5%).

Tale aumento è principalmente riconducibile al rinnovo contrattuale intervenuto nel mese di marzo 2025 e rappresenta pertanto un elemento strutturale legato al quadro normativo di riferimento.

L'incremento del costo del lavoro incide in maniera rilevante sulla struttura dei costi e richiede un costante presidio dei livelli di efficienza operativa.

8. Andamento dei costi per servizi

Nel 2025 i costi per servizi si attestano a 2.670.872 euro, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Il dato assume un significato più rilevante se letto in una prospettiva pluriennale. Nel periodo 2022–2025, i costi per servizi hanno evidenziato una progressiva tendenza al contenimento: dai 3.073.477 euro del 2022, si è passati a 2.843.667 euro nel 2023 e a 2.744.518 euro nel 2024, fino al livello registrato nel 2025, che rappresenta il punto più basso del quadriennio.

Si tratta di una riduzione complessiva superiore ai 400 mila euro rispetto al 2022 (-13%), che assume un rilievo ancora maggiore se si considera il contesto macroeconomico degli ultimi anni, caratterizzato da una dinamica inflattiva significativa che ha inciso in modo diretto sui costi dei servizi e delle forniture.

In questo quadro, il contenimento registrato non rappresenta soltanto una riduzione nominale, ma si configura come una riduzione in termini reali, ottenuta in presenza di pressioni esterne che avrebbero potuto determinare un incremento della spesa.

L'andamento evidenzia quindi la capacità della società di intervenire in modo strutturale su una delle principali voci di costo, attraverso un percorso continuo di razionalizzazione e revisione dei processi, mantenendo al contempo la continuità e la qualità dei servizi erogati.

La dinamica osservata si inserisce coerentemente nel più ampio percorso di riequilibrio economico, nel quale il contenimento della spesa non è stato perseguito attraverso una riduzione dell'attività, ma attraverso un miglioramento dell'efficienza complessiva del modello gestionale.

9. Margine Operativo Lordo e sostenibilità economica

Il Margine Operativo Lordo (MOL) registra nel 2025 un ulteriore miglioramento, attestandosi a 784.186 euro, rispetto ai 646.845 euro del 2024.

Il dato assume particolare significato se letto in una prospettiva pluriennale. Nel corso del periodo 2022–2025, il MOL evidenzia infatti una crescita progressiva e significativa: dai 383.680 euro del 2022, si è passati a 405.985 euro nel 2023, per poi raggiungere 646.845 euro nel 2024 e infine il livello del 2025.

Si tratta di un incremento complessivo superiore al 100% rispetto al 2022, che segnala un rafforzamento strutturale della capacità della gestione operativa di generare risorse. Tale dinamica appare particolarmente rilevante se considerata in un contesto caratterizzato da pressioni sui costi e da una fase di trasformazione del modello economico.

Il MOL rappresenta in questo senso un indicatore centrale della sostenibilità economica dell'ente, in quanto misura la capacità della gestione caratteristica di produrre margini prima delle componenti non monetarie e finanziarie. Il miglioramento registrato nel quadriennio evidenzia quindi un progressivo consolidamento dell'equilibrio operativo.

Nel corso dell'esercizio 2025 si registra tuttavia un incremento significativo degli ammortamenti e degli accantonamenti, che si attestano complessivamente a 671.925 euro, in aumento rispetto ai 527.377 euro del 2024. Anche questo dato, se osservato nel medio periodo, evidenzia una dinamica in crescita, legata sia al livello degli investimenti effettuati negli anni precedenti, sia a una maggiore attenzione nella copertura dei rischi.

L'incremento di tali componenti incide sul risultato operativo, contribuendo alla lieve riduzione dell'EBIT, ma deve essere letto in una logica di rafforzamento della solidità complessiva. In particolare, l'aumento degli accantonamenti rappresenta una scelta gestionale orientata alla prudenza, mentre gli ammortamenti riflettono il mantenimento e lo sviluppo della base infrastrutturale e dei servizi.

Nel complesso, la dinamica congiunta di MOL e componenti non monetarie evidenzia un equilibrio tra capacità di generazione delle risorse e attenzione alla sostenibilità nel medio periodo. Il miglioramento del margine operativo lordo, accompagnato da un rafforzamento delle coperture e degli investimenti, si inserisce coerentemente nel percorso di consolidamento economico già evidenziato nell'analisi complessiva del periodo 2022–2025.

10. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria evidenzia un miglioramento significativo, con una riduzione degli oneri finanziari da 64.543 euro a 39.676 euro. Tale dinamica è riconducibile sia alla riduzione dell'indebitamento sia a condizioni di finanziamento più favorevoli, contribuendo positivamente al risultato complessivo dell'esercizio.

11. Risconti attivi e passivi

Nel bilancio 2025 sono presenti risconti attivi e passivi, che riflettono la corretta applicazione del principio di competenza economica. Tali poste consentono di garantire una corretta imputazione temporale dei costi e dei ricavi, assicurando una rappresentazione trasparente e coerente della gestione.

12. Elementi di sintesi e prospettive di attenzione

L'analisi complessiva dell'andamento dell'esercizio 2025 evidenzia un quadro di sostanziale equilibrio economico e di rafforzamento patrimoniale e finanziario.

Allo stesso tempo, emergono alcuni elementi di natura strutturale che assumono particolare rilevanza nella lettura prospettica della gestione e che richiedono un'attenzione specifica in termini

di sostenibilità ed evoluzione del modello operativo.

Questi elementi Nel loro insieme, confermano che la sostenibilità del sistema è sempre più legata alla coerenza tra organizzazione dei servizi e struttura dei flussi finanziari, più che alla sola dinamica dei risultati economici.

Evoluzione del costo del personale e sostenibilità del modello operativo

L'esercizio 2025 evidenzia un incremento significativo del costo del personale, riconducibile principalmente al rinnovo contrattuale intervenuto nel corso dell'anno.

Tale dinamica introduce una componente di rigidità strutturale nella gestione dei costi, in quanto non legata a scelte discrezionali dell'Azienda ma a fattori esogeni.

Il costo del personale risulta inoltre strettamente connesso alle modalità di organizzazione e gestione dei servizi, configurandosi come diretta espressione del modello operativo adottato a livello territoriale.

In particolare, il grado di integrazione e unitarietà nella gestione dei servizi rappresenta un elemento determinante ai fini dell'efficienza complessiva: modelli caratterizzati da una gestione frammentata tendono infatti a ridurre le possibilità di ottimizzazione, mentre una maggiore continuità e omogeneità nell'affidamento dei servizi consente di attivare leve organizzative più efficaci e di generare economie di scala.

In tale prospettiva, la sostenibilità del modello nel medio periodo sarà sempre più legata alla capacità di evolvere verso assetti gestionali coerenti e integrati, in grado di coniugare qualità dei servizi, efficienza organizzativa e utilizzo ottimale delle risorse, con benefici estesi all'intero sistema della pubblica lettura.

13. Rafforzamento finanziario e sostenibilità dei flussi

La significativa riduzione dell'indebitamento registrata nel corso dell'esercizio rappresenta un elemento di rafforzamento della struttura finanziaria dell'Azienda, evidenziando una maggiore capacità di gestione delle passività e una progressiva riduzione della dipendenza da fonti esterne di finanziamento.

Tale dinamica si accompagna tuttavia a un incremento dei crediti e a un allungamento dei tempi medi di incasso, determinando una pressione sul capitale circolante che richiede un attento presidio. In questo quadro, emerge una progressiva evoluzione del modello finanziario, sempre più caratterizzato dalla rilevanza delle quote di contributo, i cui tempi di erogazione risultano fisiologicamente meno allineati rispetto ai flussi di pagamento.

Ne deriva una maggiore asimmetria temporale tra incassi e pagamenti, che non incide sulla solidità complessiva dell'Azienda, ma richiede un rafforzamento degli strumenti di gestione e pianificazione finanziaria.

In prospettiva, con riferimento all'esercizio 2026, si evidenzia inoltre la presenza di possibili elementi di pressione sui flussi finanziari, connessi in particolare al pagamento di arretrati e agli esborsi legati al trattamento di fine rapporto, anche in relazione al mutato regime di gestione dello stesso (con effetti sul profilo temporale delle uscite di cassa).

Tali dinamiche, pur non modificando il quadro complessivo di equilibrio, potranno determinare tensioni temporanee sulla liquidità e richiedere un utilizzo mirato degli strumenti di flessibilità finanziaria disponibili, inclusa l'eventuale attivazione delle linee di elasticità di cassa già concesse dal sistema bancario.

14. Altre informazioni

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come già ampiamente illustrato, l'esercizio si è chiuso con un utile pari a Euro 10.952, dopo aver conteggiato ammortamenti per € 520.870 (€ 507.377 nel precedente esercizio); i principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono i seguenti:

- un miglioramento della redditività operativa;
- la diminuzione degli oneri finanziari;
- un contenimento dei costi operativi;
- un leggero incremento dei ricavi;
- nonostante
- la presenza di oneri straordinari derivanti dall'adeguamento operato degli stanziamenti effettuati nei precedenti esercizi in previsione dei maggiori esborsi connessi al rinnovo del CCNL 2022-2024, il cui accordo preliminare è stato firmato dalle Organizzazioni Sindacali delle controparti in data 4 marzo u.s.;
- l'aumento delle quote di ammortamento legate agli investimenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti esercizi.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	3.299.916	-205.934	3.093.982
Attivo circolante	1.177.361	254.238	1.431.599
Ratei e risconti	51.959	-29.947	22.012
TOTALE ATTIVO	4.529.236	18.357	4.547.593
Patrimonio netto:	652.287	89.946	742.233
- di cui utile (perdita) di esercizio	4.803	6.149	10.952
Fondi rischi ed oneri futuri	396.908	151.055	547.963
TFR	972.852	108.829	1.081.681
Debiti a breve termine	2.177.183	-281.854	1.895.329
Debiti a lungo termine	159.186	-86.105	73.081
Ratei e risconti	170.820	36.486	207.306
TOTALE PASSIVO	4.529.236	18.357	4.547.593

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	5.050.376		4.843.874	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	168.860	3,34	192.143	3,97
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.779.259	55,03	2.670.872	55,14
VALORE AGGIUNTO	2.102.257	41,63	1.980.859	40,89
Ricavi della gestione accessoria	1.774.997	35,15	2.305.815	47,60
Costo del lavoro	2.951.192	58,44	3.230.817	66,70
Altri costi operativi	279.217	5,53	271.671	5,61
MARGINE OPERATIVO LORDO	646.845	12,81	784.186	16,19
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	527.377	10,44	671.925	13,87

RISULTATO OPERATIVO	119.468	2,37	112.261	2,32
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-64.543	-1,28	-39.676	-0,82
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	54.925	1,09	72.585	1,50
Imposte sul reddito	50.122	0,99	61.633	1,27
Utile (perdita) dell'esercizio	4.803	0,10	10.952	0,23

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	
Concessioni, licenze, marchi	10.340
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
TOTALE	10.340

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	304.597
TOTALE	304.597

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	34.310	66.066		100.376
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	34.310	66.066		100.376
E) Debito finanziario corrente	724.120	96.381		820.501
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	724.120	96.381		820.501
H) Indebitamento finanziario corrente netto	689.810	30.315		720.125

(G-D)			
I) Debito finanziario non corrente	159.186	-86.105	73.081
J) Strumenti di debito			
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti			
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	159.186	-86.105	73.081
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	848.996	-55.790	793.206

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	100.376	2,21
Liquidità differite	1.353.235	29,76
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	1.453.611	31,96
Immobilizzazioni immateriali	157.353	3,46
Immobilizzazioni materiali	2.936.629	64,58
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	3.093.982	68,04
TOTALE IMPIEGHI	4.547.593	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	2.102.635	46,24
Passività consolidate	1.702.725	37,44
Totale capitale di terzi	3.805.360	83,68
Capitale sociale	503.483	11,07
Riserve e utili (perdite) a nuovo	227.798	5,01
Utile (perdita) d'esercizio	10.952	0,24
Totale capitale proprio	742.233	16,32
TOTALE FONTI	4.547.593	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	0,20	0,24	
Patrimonio Netto				

Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	0,66	0,79	
Patrimonio Netto				
+ Pass. consolidate				

Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	6,94	6,13	
Capitale Investito				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	27,14	31,96	
Attivo circolante ----- Capitale investito				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	5,94	5,13	
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	1,71	1,50	
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio				
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	132	92	
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio				
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	47	69	
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio				
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di disponibilità	di			
Attivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	0,52	0,69	
Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria				
Liq imm. + Liq diff.	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,52	0,69	
Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	7,31	4,44	
Oneri finanziari es.				
Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	2,37	2,32	
Risultato operativo es.				
Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	2,64	2,47	
Risultato operativo				
Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	0,74	1,48	
Risultato esercizio				
Patrimonio Netto				

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per i nuovi assunti.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

CONTENZIOSO

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

Con riferimento al personale dipendente, si riportano infine le seguenti informazioni relative alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2025.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	105
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	108

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi;
- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

Il costo dei servizi esterni acquistati ha una forte incidenza sul prezzo di produzione. L'andamento di tale variabile è dunque rilevante per i risultati aziendali.

Altra variabile esogena è rappresentata dai tassi di interesse. La società ha in corso dei finanziamenti a tasso variabile e gli amministratori adottano tutte le misure necessarie a limitare l'aumento dei costi.

Sono state adottate tutte le misure tese ad ottimizzare i flussi e a mantenere costanti i margini.

RISCHIO LEGATO ALLA COMPETITIVITÀ

Il settore in cui opera la Vostra società non è ritenuto soggetto ad una particolare concorrenza; l'assenza di competitors particolarmente agguerriti consente, generalmente, di evitare fenomeni di forte tensione sui prezzi di vendita dei prodotti e servizi offerti.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del settore in cui opera la Vostra società è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione comportano una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario corrente superiore a quello a lungo termine. Questo, insieme alla presenza di un capitale circolante netto negativo, potrebbe determinare situazioni di tensione finanziaria.

Un eventuale aumento dei tassi di interesse avrebbe, inoltre, un impatto negativo sugli oneri finanziari.

RISCHI LEGATI AD ATTENTATI / CALAMITÀ NATURALI / EVENTI ATMOSFERICI / EPIDEMIE O INCIDENTI GRAVI

Il verificarsi di calamità naturali, epidemie e attentati possono costituire un rischio per la società in quanto la maggior parte delle attività formative e culturali proposte prevede la contemporanea presenza dei fruitori delle stesse.

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

La società si avvale di fornitori terzi, la cui scarsa qualità del servizio potrebbe compromettere lo svolgimento delle attività.

Per tale motivo, la società opera un'attenta e costante selezione dei propri fornitori.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha in essere investimenti in attività finanziarie e, comunque, non utilizza strumenti finanziari rilevanti in termini di rischio.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, per mezzo di un sistema di controllo gestito dalla Direzione Amministrativa e monitorato dalla funzione di Internal Audit.

Si segnala che le vendite e le prestazioni, così come gli acquisti di beni e servizi, sono effettuati tutti in Euro, così da azzerare i rischi finanziari collegati al cambio sugli acquisti e sulle vendite.

La copertura dei rischi su crediti viene realizzata attraverso la verifica periodica dell'affidabilità della clientela.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

RISCHIO DI PREZZO

L'incidenza dei servizi da terzi sul costo della produzione è pari al 40%, quindi una variazione delle quotazioni mediamente ottenute dai fornitori di servizi può avere influenza sul reddito d'esercizio, dal momento che l'eventuale aumento dei prezzi delle forniture non può essere trasferito sulla clientela o, per lo meno, non integralmente.

RISCHIO DI CREDITO

Non si segnalano particolare criticità potenziali sul versante del rischio credito. La politica della società è quella di limitare la concessione di dilazioni di pagamento alla clientela, così da contenere il rischio di sofferenza ed incaglio dei crediti ed inesigibilità degli stessi.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica delle società è quella di una attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite.

Inoltre, la società si propone di mantenere adeguate riserve di liquidità per evitare il mancato adempimento degli impegni in scadenza quali il pagamento dei debiti bancari in essere.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

I rischi di variazione dei flussi finanziari a cui la società è esposta sono collegati all'oscillazione dei prezzi dei fattori produttivi necessari per lo svolgimento delle attività caratteristiche e per l'erogazione dei servizi che costituiscono il core business di Csbno (prestazioni da terzi e servizi esternalizzati, docenze, forza lavoro, materiale vario, ecc.), con esborsi superiori a quanto preventivato.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

La società non fa parte di un gruppo di imprese.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

La società non ha avuto nel corso dell'esercizio rapporti qualificabili come di gruppo ai sensi della normativa civilistica.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 3, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e/o di società controllanti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In base alle informazioni a disposizione e come confermato dai dati rilevati per i primi mesi di gestione dell'esercizio, si prevede per l'esercizio attualmente in corso un consolidamento della posizione di mercato raggiunta e un risultato in linea con l'esercizio precedente.

Per l'evoluzione della gestione si rinvia al Piano Programma del 2025 e al Piano Programma 2026 di prossima approvazione nei quali sono indicate le strategie di sviluppo di Csbno.

RINNOVO ORGANI SOCIALI

Signori Soci,
con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025 scade il mandato conferito al Revisore legale dott. Massimiliano Rado per decorso del triennio di nomina. Vi invitiamo pertanto, ai sensi dello Statuto, a voler provvedere alla nomina del Revisore legale per il triennio 2026-2027-2028 e fino alla data di approvazione del bilancio che chiuderà il 31/12/2028.

NOVATE MILANESE, il 30 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Triulzi Maria Antonia

Dott. Massimiliano Rado
Commercialista e Revisore Legale

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Ai Soci della Società

“CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network operativo”

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società “CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network operativo”, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi

Dott. Massimiliano Rado
Commercialista e Revisore Legale

ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Dott. Massimiliano Rado
Commercialista e Revisore Legale

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Dott. Massimiliano Rado
Commercialista e Revisore Legale

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società "CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network operativo" sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società "CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network operativo" al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Milano, 15.04.2026

Il Revisore

Dott. Massimiliano Rado



**CSBNO****culture socialità biblioteche network operativo**

P.zza Salvo D'acquisto, 6 – 20044 Arese (MI)

C.F. - P.iva 11964270158

www.csbno.net – azienda@csbno.net

Analisi degli Indicatori di Bilancio 2025

La seguente breve relazione accompagna la lettura degli indicatori di bilancio dell'Azienda Consortile Pubblica CSBNO, alla luce dei risultati ottenuti nel triennio 2022–2025. Trattandosi di un ente pubblico non orientato al profitto, gli indici economico-finanziari vanno interpretati in relazione alla sostenibilità, all'efficienza gestionale e alla solidità patrimoniale, piuttosto che alla massimizzazione del rendimento.

1. Indici di Redditività

Gli indici di redditività, pur mantenendosi su livelli contenuti in linea con la natura pubblica dell'ente, evidenziano nel 2025 un ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente, confermando il consolidamento dell'equilibrio economico-finanziario.

Nel 2025, il Return on Equity (ROE) si attesta all'1,48%, in significativo incremento rispetto allo 0,74% del 2024, evidenziando una maggiore capacità di generare risultato economico rispetto al capitale proprio investito. Tale dato, pur lontano dai benchmark del settore privato, è coerente con un modello gestionale orientato alla sostenibilità e non alla massimizzazione del profitto.

Il Return on Investment (ROI) si attesta al 2,47%, in lieve flessione rispetto al 2,64% del 2024, segnalando una sostanziale stabilità nella capacità di utilizzo del capitale investito, a fronte di un incremento degli investimenti e dei costi operativi.

Il Return on Sales (ROS) risulta pari al 2,32%, sostanzialmente in linea con il 2,37% del 2024, confermando una stabilità dell'efficienza operativa nella gestione caratteristica.

Particolarmente rilevante è il miglioramento del Margine Operativo Lordo (MOL), che nel 2025 raggiunge il 16,19% dei ricavi, rispetto al 12,81% del 2024, evidenziando un significativo incremento della capacità dell'ente di generare margini operativi prima degli ammortamenti. Questo risultato riflette sia un aumento dei ricavi accessori sia un controllo complessivamente efficace dei costi operativi.

Nel complesso, gli indicatori di redditività confermano il rafforzamento della gestione economica, con una maggiore capacità di generare valore pur nel rispetto della missione pubblica del consorzio.

2. Indici di Struttura

Gli indici di struttura evidenziano un miglioramento della solidità patrimoniale e della capacità di copertura degli impieghi a lungo termine.

Il quoziente di struttura primario (Patrimonio Netto / Immobilizzazioni) passa da 0,20 nel 2024 a 0,24 nel 2025, indicando una maggiore capacità, seppur ancora parziale, di coprire le immobilizzazioni con mezzi propri.

Il quoziente di struttura secondario (Patrimonio Netto + Passività consolidate / Immobilizzazioni) cresce in modo significativo da 0,66 a 0,79, segnalando un rafforzamento della copertura degli investimenti durevoli attraverso fonti stabili.

Nonostante tali miglioramenti, permane una situazione in cui le immobilizzazioni risultano finanziate in misura rilevante da capitale di terzi, coerentemente con la struttura tipica degli enti pubblici e con la natura degli investimenti effettuati.

Nel complesso, il trend evidenzia un percorso graduale di rafforzamento patrimoniale e di maggiore equilibrio tra fonti e impieghi.

**CSBNO****culture socialità biblioteche network operativo**

P.zza Salvo D'acquisto, 6 – 20044 Arese (MI)

C.F. - P.iva 11964270158

www.csbno.net – azienda@csbno.net

3. Indici Patrimoniali e di Liquidità

Gli indicatori patrimoniali confermano un miglioramento della struttura finanziaria dell'ente, pur mantenendo un livello significativo di dipendenza da capitale di terzi.

Il leverage (rapporto tra capitale investito e patrimonio netto) si riduce da 6,94 a 6,13, indicando una diminuzione dell'intensità del ricorso all'indebitamento.

L'indipendenza finanziaria cresce dal 14,40% al 16,32%, evidenziando un rafforzamento del peso del capitale proprio sul totale delle fonti.

La posizione finanziaria netta (PFN) si attesta a circa 793.206 euro, in miglioramento rispetto agli 848.996 euro del 2024, confermando una riduzione dell'esposizione finanziaria complessiva.

Tali indicatori evidenziano un'evoluzione positiva della solidità patrimoniale, con una progressiva riduzione della dipendenza da fonti esterne, pur mantenendo una struttura coerente con la natura consortile e pubblica dell'ente

5. Indici Gestionali

Gli indici gestionali evidenziano alcune dinamiche rilevanti nella gestione operativa dell'ente.

Il rendimento del personale (rapporto tra ricavi e costo del lavoro) si riduce da 1,71 a 1,50, riflettendo un incremento del costo del personale superiore alla crescita dei ricavi. Tale dinamica è coerente con l'aumento degli oneri legati al rinnovo contrattuale e agli investimenti nelle risorse umane.

La rotazione dei crediti passa da 47 a 69 giorni, evidenziando un allungamento dei tempi di incasso, che rappresenta un elemento di attenzione in termini di gestione della liquidità.

Al contrario, la rotazione dei debiti si riduce da 132 a 92 giorni, indicando una riduzione dei tempi medi di pagamento verso i fornitori, con effetti positivi in termini di relazioni commerciali ma potenzialmente impattanti sulla liquidità.

Nel complesso, gli indicatori gestionali mostrano un equilibrio tra esigenze operative e sostenibilità finanziaria, pur evidenziando alcune aree di miglioramento, in particolare nella gestione del ciclo incassi-pagamenti.

4. Considerazioni Finali

Il quadro complessivo degli indicatori 2025 evidenzia un ente in progressivo rafforzamento sotto il profilo economico e patrimoniale.

In particolare:

- si registra un miglioramento significativo della redditività operativa, testimoniato dall'aumento del MOL e dell'utile netto;
- prosegue il rafforzamento della struttura patrimoniale, con incremento del patrimonio netto e riduzione del leverage;
- migliora la posizione finanziaria netta, segnale di una gestione più equilibrata dell'indebitamento.

Permangono tuttavia alcune aree di attenzione:

- la liquidità a breve termine, ancora inferiore ai livelli ottimali;
- l'allungamento dei tempi di incasso, che incide sul capitale circolante;
- l'aumento del costo del lavoro, legato a dinamiche contrattuali e organizzative.

Nel complesso, l'ente conferma una gestione orientata alla sostenibilità economico-finanziaria, coerente con la propria natura pubblica e con l'obiettivo di garantire continuità e qualità nei servizi erogati.

ORGANISMO PARTECIPATO: CSBNO

INDICATORI		ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	Significato	VALORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE
INDICI DI REDDITIVITA'	ROE=Return in Equity (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto)	1,48%	0,74%	0,26%	0,55%	L'indice misura la remunerazione in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio	< 0% = negativo Δ / 0% - 1% = basso / 1% - 3% = adeguato / > 3% = elevato
	ROI=Return on Investment (Risultato operativo/Capitale investito netto)	2,47%	2,64%	3,26%	2,46%	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria	< 1% = debole Δ / 1% - 3% = adeguato / > 3% = buono
	ROS=(Risultato operativo /fatturato)	2,32%	2,37%	3,02%	2,29%	L'indice misura in % l'efficienza operativa della gestione corrente rispetto alle vendite	< 1% = critico Δ / 1% - 3% = normale / > 3% = buono
	MOL (Margine operativo lordo) su fatturato=(Reddito operativo ante ammortamenti/fatturato)%	16,19%	12,81%	8,17%	7,34%	E' un indicatore in % di redditività del fatturato con riferimento alla redditività netta dei costi di produzione diretti e dei costi del personale evidenziando quanto margine operativo è prodotto per ogni unità monetaria di vendite	< 10% = debole Δ / 10% - 15% = adeguato / > 15% = buono
	ONERI FINANZARI/FATTURATO	0,82%	1,28%	1,05%	0,60%	E' un indicatore di onerosità che mostra l'assorbimento dei ricavi prodotti dagli oneri finanziari	> 3% = critico Δ / 1% - 3% = attenzione / < 1% = buono
INDICI DI STRUTTURA	QUOZIENTE DI STRUTTURA PRIMARIO=(Patrimonio Netto/totale Immobilizzazioni)	0,24	0,20	0,18	0,19	Il quoziente misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri	< 0,2 = debole Δ / 0,2 - 0,5 = accettabile / > 0,5 = solido
	QUOZIENTE DI STRUTTURA SECONDARIO=(Patrimonio netto+Passività consolidate/totale immobilizzazioni)	0,79	0,66	0,55	0,65	Il quoziente misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine	< 0,7 = critico Δ / 0,7 - 1 = adeguato / > 1 = equilibrio strutturale
	MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO=(Patrimonio netto-totale immobilizzazioni)	-2352.749	-2.647.629	-2.824.520	-2.507.630	L'indice evidenzia la solidità patrimoniale dell'azienda misurando la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri espresso come differenza	Negativo = normale nel settore Δ / in miglioramento = positivo / positivo = ottimo
INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA'	LEVA FINANZIARIA o LEVERAGE= (Totale Passivo/Patrimonio netto)	6,13	6,94	7,60	8,10	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito	> 7 = elevato Δ / 5 - 7 = tipico settore / < 5 = buono
	INDIPENDENZA FINANZIARIA=(Patrimonio netto/Totale Attivo)%	16,32%	14,40%	13,15%	12,35%	Indica in termini percentuali la solidità dell'impresa sul versante patrimoniale in termini di rapporto tra capitale proprio e totale attivo dello Stato Patrimoniale.	< 10% = debole Δ / 10% - 20% = adeguato / > 20% = solido
	INDICE DI DISPONIBILITA' o CURRENT RATIO=(Attivo circolante/Passività a breve)	0,69	0,52	0,43	0,62	L'indice esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve termine utilizzando le disponibilità a breve	< 0,6 = critico Δ / 0,6 - 1 = attenzione / > 1 = equilibrio
	ACID TEST QUICK RATIO o INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA =(Attivo circolante escluso rimanenze magazzino/passività a breve)	0,69	0,52	0,43	0,62	L'indice esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve termine, utilizzando le disponibilità a breve senza considerare le scorte di magazzino	< 0,6 = critico Δ / 0,6 - 1 = attenzione / > 1 = buono
	QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO DIRETTO (Debiti/Patrimonio netto)	5,13	5,95	6,60	7,10	L'indice esprime l'esposizione finanziaria netta dell'azienda. Il grado di indebitamento dell'impresa, quindi, dipende dall'equilibrio tra debiti e mezzi propri.	> 6 = elevato Δ / 3 - 6 = accettabile / < 3 = equilibrato
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Debiti finanziari-crediti finanziari-liquidità)	793.206	848.996	1.037.549	1.136.569	Esprime l'esposizione finanziaria netta dell'azienda o del gruppo. E' data dalla differenza tra Attività finanziarie (comprese le disponibilità liquide) e i Debiti finanziari.	In aumento = peggioramento Δ / in riduzione = miglioramento

 Δ NOTA

- livelli di redditività contenuti sono fisiologici, in quanto l'obiettivo primario non è la massimizzazione del profitto ma la sostenibilità economica e la qualità dei servizi erogati;
- la valutazione complessiva deve essere effettuata in modo integrato, considerando congiuntamente redditività, struttura patrimoniale, equilibrio finanziario e sostenibilità operativa.

TABELLA CON IL NUOVO DIRITTO DI VOTO IN MILLESIMI COME DA SCHEMA STATUTARIO (ART. 5 DELLO STATUTO)**VALIDA PER IL 2026 DOPO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025**

COMUNI	ABITANTI	FONDO DI DOTAZIONE CON LODI e VARESE	% QUOTA CAPITALE CON LODI e VARESE	TRASFERIMENTI 2025	% TRASFERIMENTI 2025	600	400	MILLESIMI
ARESE	19.459	11.675,40 €	2,22%	543.084 €	9,63%	13,32	38,51	51,83
BARANZATE	11.149	6.689,40 €	1,27%	85.205 €	1,51%	7,62	6,04	13,66
BOLLATE	37.366	22.419,60 €	4,26%	236.489 €	4,19%	25,56	16,77	42,33
BRESSO	26.478	15.886,80 €	3,02%	54.360 €	0,96%	18,12	3,85	21,97
BUSTO GAROLFO	13.042	7.825,20 €	1,48%	105.656 €	1,87%	8,88	7,49	16,37
CANEGRATE	12.158	7.294,80 €	1,38%	68.185 €	1,21%	8,28	4,83	13,11
CERRO MAGGIORE	14.325	8.595,00 €	1,63%	55.835 €	0,99%	9,78	3,96	13,74
CESATE	13.157	7.894,20 €	1,50%	159.799 €	2,83%	9,00	11,33	20,33
CINISELLO BALSAMO	73.976	44.385,60 €	8,43%	461.477 €	8,18%	50,58	32,72	83,30
CORMANO	19.129	11.477,40 €	2,18%	87.764 €	1,56%	13,08	6,22	19,30
CORNAREDO	20.451	12.270,60 €	2,33%	65.191 €	1,16%	13,98	4,62	18,60
CUSANO MILANINO	19.157	11.494,20 €	2,18%	51.279 €	0,91%	13,08	3,64	16,72
DAIRAGO	5.216	3.129,60 €	0,60%	67.702 €	1,20%	3,60	4,80	8,40
LAINATE	24.468	14.680,80 €	2,79%	343.288 €	6,09%	16,74	24,34	41,08
LEGNANO	56.726	34.035,60 €	6,46%	107.066 €	1,90%	38,76	7,59	46,35
NERVIANO	17.455	10.473,00 €	1,99%	75.629 €	1,34%	11,94	5,36	17,30
NOVATE MILANESE	20.181	12.108,60 €	2,30%	279.953 €	4,96%	13,80	19,85	33,65
PADERNO DUGNANO	47.013	28.207,80 €	5,35%	484.226 €	8,58%	32,10	34,34	66,44
PERO	10.260	6.156,00 €	1,17%	225.107 €	3,99%	7,02	15,96	22,98
POGLIANO MILANESE	8.196	4.917,60 €	0,93%	41.298 €	0,73%	5,58	2,93	8,51
PREGNANA MILANESE	6.168	3.700,80 €	0,70%	18.138 €	0,32%	4,20	1,29	5,49
RESCALDINA	13.538	8.122,80 €	1,54%	70.125 €	1,24%	9,24	4,97	14,21
RHO	50.345	30.207,00 €	5,73%	454.623 €	8,06%	34,38	32,24	66,62
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.476	3.885,60 €	0,74%	33.653 €	0,60%	4,44	2,39	6,83
SAN VITTORE OLONA	8.141	4.884,60 €	0,93%	24.546 €	0,44%	5,58	1,74	7,32

SENAGO	20.629	12.377,40 €	2,35%	122.938 €	2,18%	14,10	8,72	22,82
SESTO S. GIOVANNI	81.032	48.619,20 €	9,23%	634.303 €	11,24%	55,38	44,98	100,36
SETTIMO MILANESE	18.676	11.205,60 €	2,13%	41.474 €	0,74%	12,78	2,94	15,72
SOLARO	13.503	8.101,80 €	1,54%	120.247 €	2,13%	9,24	8,53	17,77
VANZAGO	8.178	4.906,80 €	0,93%	94.685 €	1,68%	5,58	6,71	12,29
VILLA CORTESE	6.114	3.668,40 €	0,70%	34.662 €	0,61%	4,20	2,46	6,66
LODI PROVINCIA	193.270	57.981,00 €	11,01%	384.451 €	6,82%	66,06	27,26	93,32
VARESE	78.994	47.396,40 €	9,00%	8.606 €	0,15%	54,00	0,61	54,61
	974.426	526.674,60 €	100,00%	5.641.042,71	100,00%	600	400	1.000

LEGENDA

Comuni: aderenti

Abitanti: quelli del 2006 base per il calcolo del capitale nel 2008

Per la provincia di Lodi e per il Comune di Varese il fondo è stato calcolato in base al criterio definito in Assemblea, rispettivamente abitanti al 31/12/2023, abitanti al 31/12/2024

% Quota capitale: calcolo della quota di capitale. Per la provincia di Lodi il fondo è stato calcolato in base al criterio definito in Assemblea 0,30 per abitante. Con questa percentuale i comuni e gli enti soci votano sul comma C art. 19 dello Statuto (elezione del Cda)

Trasferimenti 2025: è il totale dei proventi dai comuni soci nel 2024 sulla base del bilancio consuntivo già consolidato. Il valore comprende sia la quota che gli affidamenti

% Trasferimenti 2025: è la percentuale relativa alla quota dei versamenti 2025

600: è il calcolo dei millesimi sulla base della percentuale di capitale sociale

400: è il calcolo dei millesimi sulla base dei versamenti 2025

Millesimi: è la somma delle due colonne precedenti ed indica il valore dei millesimi di voto per ciascun comune